

Vangelo
di domenica

DOMENICA
30 MARZO 2025
IV di Quaresima

✦ **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**
In quel tempo. Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dis-

(Continua a pagina 2)



La memoria guarita e la speranza

1. IL PESO DEL PASSATO

Il passato è una miniera. Il passato è anche una discarica. Il passato è un peso da portare. Che cosa trovi quando ti concedi tempo per visitare il tuo passato? Nella memoria si sono conservate le umiliazioni subite, quelle che ancora alimentano rabbia e risentimento. Nella memoria sono ben vive le esperienze dolorose, le ferite ingiuste, inaspettate: forse persone da cui mi aspettavo tanto bene si sono rivelate deludenti, addirittura pericolose. Persone che ci hanno fatto del male, che ci hanno raccomandato o forse anche imposto scelte. Nella memoria si conservano opere e pensieri, inadempienze e cattiverie che ancora sono motivo di vergogna, anche dopo tanti anni: ancora sorgono sensi di colpa per quella parola che ha offeso le persone amate, per quel silenzio che ha taciuto la parola necessaria, per quella decisione sbagliata che ha fatto nascere il sospetto di essere sbagliati.

Il passato può essere come una discarica, contenitore di quello che si vorrebbe buttare via, quello che puzza, quello che inquina la vita.

2. IL PATRIMONIO DEL PASSATO

La memoria malata custodisce tutto il male che fa ammalare. Ma la memoria può guarire, il fardello del passato può essere deposto e finalmente ci si può sentire liberi e leggeri. Così si può vivere il Giubileo: la remissione dei peccati e il condono delle pene dei peccati. La memoria può guarire, proprio in questo Giubileo, proprio in questo momento di grazia. La memoria guarita porta alla coscienza i tesori inestimabili che hanno arricchito la vita.

Per questo Mosè raccomanda la memoria: «Ricordati che sei stato schiavo in Egitto». Ricordati: non dell'umiliazione, ma della liberazione. Ricordati: non del male sofferto, ma del bene ricevuto nell'opera di Dio che ti ha liberato. A questo siamo invitati tutti, sempre, ma in particolare questa può essere la grazia di questo Giubileo, di questo momento di grazia: la memoria guarita. La memoria guarita



CONTATTI SACERDOTI

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON GIOELE ASQUINI

☎ 340.0702889

✉ dongioeleasquini@gmail.com

RESIDENTE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

SABATO 22

- AZ** ⌚ **9.30** Riprende la catechesi dei ragazzi di 2 elementare
- CP** ⌚ **15.30** Confessioni e adorazione eucaristica nella Chiesa di Buguggiate
- DE** ⌚ **19.30** Incontro giovani

DOMENICA 23 - III DI QUARESIMA

- AZ** ⌚ **11.00** Battesimo
- CP** ⌚ **13.30** Cresimandi a San Siro

LUNEDÌ 24

- CP** ⌚ **9.15** Preti CP Azzate casa parrocchiale

MARTEDÌ 25

- DE** ⌚ **11.30** Incontro sacerdoti decanato
- CP** ⌚ **17.30** Parroco riceve in casa Parrocchiale a Buguggiate
- CP** ⌚ **18.30** Diaconia CP - Buguggiate

MERCOLEDÌ 26

- BU** ⌚ **16.00** Catechesi ragazzi 2 elementare
- DE** ⌚ **20.30** S. Messa per i martiri missionari - Morazzone Chiesa Parrocchiale

GIOVEDÌ 27

- CP** ⌚ **21.00** Gruppo di ascolto della Parola di Dio - Brunello

VENERDÌ 28

- AZ/BU** ⌚ **7.30** 5 minuti con Gesù
- AZ** ⌚ **8.30** Via Crucis
- BU** ⌚ **15.00** Via Crucis
- CP** ⌚ **15.00** Gita Chierichetti
- CP** ⌚ **21.00** Via Crucis - Chiesa di Buguggiate

SABATO 29

- AZ** ⌚ **9.30** Catechesi dei ragazzi di 2 elementare
- CP** ⌚ **15.30** NO Confessioni

DOMENICA 30 - IV DI QUARESIMA

- CP** ⌚ **15.30** Ritiro spirituale di Quaresima per tutti - Chiesa Azzate

sero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».

RACCONTI DI SPERANZA
la Locanda della misericordia
venerdì 21 marzo - ore 21.00
Nascita di un'esperienza. Racconti di amicizia, conversione e perdono. Intervengono: don Massimo Mignoli, Sanua Francesco, Ferrucci Maria (ex sindaco di Corsico) e Lorenzo

una Casa anche per te
venerdì 04 aprile - ore 21.00
Esperienze di vita legate al dolore, al perdono e alla gestione dei beni confiscati alla mafia. Intervengono: don Massimo Mignoli, Sanua Francesco, Ferrucci Maria (ex sindaco di Corsico) e Lorenzo

INFO presso sala incontri Villa Cagnola Gazzada-Schianno

30 MARZO '25

Ritiro spirituale Quaresima

Programma
ore 15.30 ora media segue meditazione silenzio - adorazione eucaristica
ore 16.50 ritrovo per scambio a gruppi
ore 18.00 S. Messa

Chiesa di Azzate

CHIESA PENITENZIALE

GIUBILEO E' PURIFICAZIONE

CONFESSIONI PERSONALI
ogni venerdì dalle 18.00 alle 20.00
Presenti i sacerdoti del decanato
ogni sabato dalle 15.30 alle 17.00

CELEBRAZIONI PENITENZIALI

Inizio Quaresima	3 marzo
Pentecoste	2 giugno
Perdono di Assisi	31 luglio
Ripresa dell'anno pastorale	1 settembre
Inizio dell'Avvento	12 novembre
Presenti tutti i sacerdoti del decanato. I quali, dopo la celebrazione, saranno a disposizione per le Confessioni personali	

Chiesa Nazionale di Maria Vergine - P.zza Papa Giovanni XXIII, 3 - Azzate - 20021 - VA

CONFEZIONAMENTO SACCHETTI DI ULIVO
a sostegno Coop. ABAD

CI TROVIAMO IN ORATORIO A BUGUGGIATE:

Da martedì 2 Aprile e poi tutti i giorni la mattina dalle ore 9 x taglio e al pomeriggio dalle ore 14 per confezionamento.


Chi se la sentisse di dare una mano venga in Oratorio.

GRAZIE!

QUARESIMA 2025

1 VENERDÌ DI QUARESIMA

5 MINUTI CON GESÙ



cinema teatro ASTELLIANI
 UUUU 3444 EL FIA FRESULUFI, 066



IL NIBBIO

Ven 21 mar
ore 21:00

Sab 22 mar
ore 21:00

Dom 23 mar
ore 21:00

SEGRETERIE PARROCCHIALI

» PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 18.00 alle 19.00
AZZATE Sabato dalle 11.00 alle 12.30

» **AZZATE** ☎ 0332 459 170
Givedì dalle 15.30 alle 16.30

» **BUGUGGIATE** ☎ 0332 1821301
Givedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
 p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
 Azzate - CF 95009640129 - BIPER banca
 – agenzia di Azzate IBAN:
 IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
 Banca Credito Cooperativo – agenzia di
 Buguggiate IBAN:
 IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» **AZZATE - BRUNELLO**
 Piazza Giovanni XXIII, 2
 Sabato mattina dalle 10.00 11.00
 Cell. 389 8747689

» **BUGUGGIATE**
 Via Monte Rosa, 13
 Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
 Cell. 327 881 1028

CATECHESI

DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora
 Rivolgiti a don Cesare

- **CLASSE 2 ELEMENTARE**
 Azzate sabato ore 9.30
 Buguggiate mercoledì ore 16.00

- **CLASSE 3 ELEMENTARE**
 Azzate sabato ore 10.30
 Buguggiate mercoledì ore 15.30

- **CLASSE 4 ELEMENTARE**
 Azzate sabato ore 10.30
 Buguggiate martedì ore 17.00

- **CLASSE 5 ELEMENTARE**
 Azzate sabato ore 9.30
 Buguggiate giovedì ore 16.30

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Calendario delle Celebrazioni dal 22 MAR al 31 mar

SABATO	vigiliare			
22	FERIA	AZ	17.30	DEF. GIUSEPPINA E PRIMO
		BU	18.30	DEF. EURO + DON FRANCO POZZI
DOMENICA				
23	III DI QUARESIMA DI ABRAMO	AZ	8.30	DEF. NIADA CLEMENTINO
		BU	10.00	DEF. ALDO
		AZ	11.00	DEF. MASINI EZIO
		AZ	18.00	DEF. VINCENZO E VITTORINA
		BU	19.00	
LUNEDÌ				
24	FERIA	AZ	8.30	
		BU	8.30	
MARTEDÌ				
25	ANNUNCIAZIONE	AZ	8.30	
		BU	15.00	
MERCOLEDÌ				
26	FERIA	AZ	8.30	DEF. CLEOFE E ANTONIO LUINI + LUINI EMILIO
		BU	17.00	DEF. LIVIA, PATRIZIA ELENA E AMICI DEFUNTI
GIOVEDÌ				
27	FERIA	AZ	8.30	DEF. BELTRAMINI ANNA
		BU	8.30	
VENERDÌ				
28	FERIA ALITURGICA	AZ	8.30	VIA CRUCIS
		BU	15.00	VIA CRUCIS
SABATO	vigiliare			
29	FERIA	AZ	17.30	DEF. SPOSATO ANTONIETTA + LIDIA E ALFONSO +
		BU	18.30	ROSARIO, REGINA, LUCIANO E FAM VICENZUTTO
				DEF. EMMA, FRANCESCO, EDVIGE, PIETRO, ROSANNA,
				ALESSANDRO BOSONI + TOSONI BRUNO E MARTIN
				ANTONIO
DOMENICA				
30	III DI QUARESIMA DI ABRAMO	AZ	8.30	
		BU	10.00	DEF. ANTONIO, ELEONORA, CARMEN
		AZ	11.00	
		AZ	18.00	
		BU	19.00	DEF. MARISA E CESARINO
LUNEDÌ				
31	FERIA	AZ	8.30	DEF. FAM GALLI ESCHIANNINI
		BU	8.30	

Imperfetti tutti

di MARCO LODOLI – DA OSSERVATORE ROMANO
 Quante pagliuzze ci piace togliere dagli occhi degli altri, correggerli, metterli in guardia, criticarli, a volte benevolmente e a volte con durezza; quanto ci piace giudicare le debolezze altrui, montare in cattedra e dare lezioni di buon pensiero, buon comportamento, buona morale. «Perché questo è un tempo corrotto, tutti ad arraffare, a saziare il proprio egoismo, milioni di pagliuzze in milioni di occhi, che schifo!». E invece questo passo del Vangelo ci dice una cosa decisiva: impara a conoscerti, non giudicare spietatamente dal tuo balconcino il mondo che passa là sotto, ma guarda nella tua piccola stanza, guarda bene negli angoli, cerca di capire chi sei. È un invito alla consa-

pevolezza individuale, a scoprire con attenzione e umiltà i propri difetti, i propri limiti, le proprie mancanze. Allora proveremo a cavarci il trave dal nostro occhio, ma soprattutto elimineremo ogni superbia: gli altri sono imperfetti esattamente come lo siamo noi stessi, tutti raccolti sotto il tendone del "Grande Circo Invalido", per citare un mio piccolo libro, un circo che accoglie l'umanità intera, senza nessuna esclusione. Siamo costituzionalmente zoppicanti, vaghiamo lungo le brevi e confuse vie del tempo, e alla fine tutti quanti lasceremo la vita. Nessuno è migliore di nessuno, nessuno ha il diritto di scagliare la prima pietra o di sbef-

Vivere la Quaresima 2025

I SEGNI DELLA LITURGIA

- E' vietata la celebrazione di qualsiasi solennità a eccezione di s. Giuseppe e dell'Annunciazione.

- Per la celebrazione delle nozze, gli sposi siano esortati a rispettare nelle formalità esteriori il carattere austero di questo tempo.

- E' permesso il suono dell'organo solo per sostenere il canto durante le celebrazioni.

- Non si mettono fiori sull'altare o attorno all'altare.

- Nel preordinare gli orari del Sacro Triduo i pastori d'anime tengano presente che la Veglia pasquale deve celebrarsi in ore notturne o almeno vespertine: non deve quindi iniziare prima del tramonto del sole. La preoccupazione di far coincidere l'orario con quello della Messa vigiliare vespertina non è pastoralmente formativa. Il cambiamento d'orario serve a sottolineare la singolarità e l'unicità della Veglia pasquale.

PREGARE IN QUARESIMA

- Uno dei cammini più semplici e veri per Prepararsi alla S. Pasqua è scegliere di partecipare alla S. Messa feriale anche solo una volta la settimana.
- La Confessione alla quale accostarsi prima della S. Pasqua
- Gli incontri del venerdì sera (Via Crucis o incontri a Villa Cagnola)
- Meditazione personale con il libretto:

“La Parola di ogni giorno”

- Adorazione Eucaristica il sabato pomeriggio dalle 15.30
- Ritiro spirituale 30 marzo ore 15.30 Chiesa di Azzate
- Pellegrinaggio ad una Chiesa giubilare

QUARESIMA DI CARITÀ

FONDO SCHUSTER – UN'OPERA-SEGNO

Il Fondo Schuster non ha lo scopo di risolvere il problema delle abitazioni nella nostra Diocesi; è piuttosto un'opera-segno cioè vuole essere, come ha affermato l'arcivescovo nell'omelia del 15 dicembre 2024 in occasione del 50° anniversario di Caritas Ambrosiana, “un messaggio, una provocazione, un invito alle istituzioni e a tutti gli enti e le persone sensibili alla sfida”. L'intento dell'iniziativa è quindi prima di tutto educativa e culturale. Volontà dell'arcivescovo è suscitare una riflessione e una mobilitazione sul tema dell'abitare, in un territorio, quello della nostra Diocesi, il cui diritto alla casa è avversato da sempre più evidenti squilibri e disuguaglianze che sistematicamente i Centri di Ascolto e i Servizi della Caritas registrano.

ECCO I NOSTRI IBAN - CAUSALE: FONDO SCHUSTER

Parrocchia Natività di Maria Vergine

BIPER banca – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M.

Banca Credito Cooperativo – ag. di Buguggiate

IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

(Continua da pagina 3)

feggiare l'occhio accettato dalla pagliuzza, dalla miopia innata, dalle lacrime di dolore. «Può un cieco guidare un altro cieco?», può un essere umano sentirsi superiore a suo fratello? No, non può e non deve, ma può e deve provare una profonda compassione per tutti quelli che si sono perduti, può amarli. I nostri alberi producono spesso frutta bacata, ma possiamo curarli e sperare che presto le albicocche e le susine saranno migliori. Sembra così assurda la vita nel Grande Circo Invalido, ma dobbiamo pensare che siamo tutti nella stessa carovana che avanza faticosamente – ma anche gioiosamente – sotto queste diecimila stelle. Non giudichiamo il nostro prossimo, aiutiamolo ad alzarsi e a riprendere il viaggio, incoraggiandolo ricordandogli che la strada può essere bella e ci può portare in un posto magnifico, se stiamo insieme e se ci diamo la mano, senza perdere tempo in minuzie e in pagliuzze.

(Continua da pagina 1)

non è la decisione di “mettere una pietra sopra” per dimenticare il male compiuto o il male subito, piuttosto è la disponibilità all'opera di Dio che libera e salva: anche le esperienze dolorose propiziano la via della sapienza; anche il male subito insegna quanto può essere doloroso il male e ispira il proposito di evitare di far del male agli altri; anche i peccati di cui si prova vergogna e senso di colpa possono diventare come ferite dentro le quali il Consolatore porta il rimedio della misericordia. La memoria guarita diventa un patrimonio per alimentare la riconoscenza e ispirare il futuro.

3. I FRUTTI DELLA MEMORIA GUARITA

La memoria delle opere che Dio

ha compiuto nella nostra vita può diventare un principio di vita nuova, per opera di Dio.

Un primo tratto della vita nuova raccomandato da Mosè è la magnanimità, la generosa sollecitudine verso i poveri, «*il forestiero, l'orfano, la vedova, perché il Signore di benedica in ogni lavoro delle tue mani*». Ricordati che sei stato povero e perciò soccorri quelli che sono poveri. Le opere di misericordia corporali sono per tutti un “programma di Quaresima”. Un tratto della nuova vita raccomandato dal Vangelo è la liberazione dal formalismo della relazione con Dio e della pratica della legge ridotte a precetti, regole, comandamenti in base ai quali giudicare gli altri. «Ecco, i

tui discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato».

Ancora un tratto importante deve essere segnalato per raccogliere l'indicazione della lettera ai Romani di Paolo. Quando la memoria è guarita, tutto si unifica intorno al Signore, il bene e il male, il quotidiano e lo straordinario, la serietà e la dolcezza, la regola e la libertà: «*Se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo siamo del Signore*». Non che scompaiano i problemi, non che tutto sia facile, ma tutto trova senso nel Signore.

(M. Delpini, Roma, pellegrinaggio Diocesano)